

T rionfo

Dallo sbadigliare per uno scontato oro, a gioire per il terzo posto. È la parabola dei giocatori dell'ex Dream Team Usa di basket, dei marziani fino a pochi anni fa, ora solo ottimi giocatori. Arrivati al punto di festeggiare con eccessiva enfasi il 3° posto ai danni dell'Argentina (96-81)



Vela 17,10 Rai 1



Pallanuoto 18,40 Rai 2

IN TV

■ **11,00 SkySport1**
Calcio, Maiorca-Inter
■ **12,00 Eurosport**
Motori, Sbk da Assen
■ **12,25 Rai 3**
Basket, Spagna-Grecia
■ **13,00 SkySport1**
Calcio, Beach Soccer
■ **14,30 Eurosport**
Camp. del Mondo di Rally
■ **15,00 Rai 3**
Pallanuoto f., Russia-Italia
■ **15,30 La7**
Motori, Sbk da Assen

■ **16,00 Eurosport**
Ciclismo, Vuelta di Spagna
■ **17,10 Rai 1**
Vela, Regata storica
■ **17,45 Eurosport**
Tennis, U.S. Open
■ **18,40 Rai 2**
Pallanuoto m., Ungh.-Italia
■ **20,30 SkySport1**
Calcio, Lazio-Anderlecht
■ **23,25 Rai 2**
Domenica Sportiva Estate
■ **2,05 SkySport2**
Mlb, Detroit-Los Angeles

Cassano c'è, l'Italia no: a Napoli festa a metà

Con la Lituania finisce 1-1. Gol di Danilevicius e Inzaghi. Numeri del madridista, ma non basta

di Massimo Franchi inviato a Napoli

FESTA DEL SAN PAOLO ROVINATA ed Europeo che parte in salita. I campioni del mondo fermati in casa 1-1 dalla piccola Lituania con l'idea poco piacevole di giocarsi fra tre giorni, in casa dei francesi affamati di rivincita, una partita già pesante per la

qualificazione. Per 9' la festa è diventata pure un incubo. Il gol al 21' del livornese Danilevicius aveva fatto paura. L'amore di Napoli per la Nazionale non meritava una delusione tale. E allora ci ha pensato Cassano (il pareggio al 30' di Inzaghi è per tre quarti suo) e un'Italia che Donadoni vuol tutta attacco, ma che per adesso, causa poco fiato, non può avere.

Si inizia e in campo vanno dieci campioni del mondo e nessuno di chi giocò l'amichevole di Livorno, esordio dell'era Donadoni. Perrotta è la sorpresa che non t'aspetti mentre Gilardino e Zambrotta vengono risparmiati in vista del tentativo di "revanche" francese. Alla fine ci sono 10 reduci dal Mondiale più Cassano. Anche se Perrotta a sinistra torna molto, la mano di Donadoni si vede. Buoni fraseggi e 8 uomini che attaccano nel suo 4-3-3. In Lituania i bambini giocano tutti a basket, Danilevicius poteva farlo. Ha scelto il calcio e potrà raccontare ai nipotini di aver segnato ai campioni del mondo arrivando a rimorchio del secondo contropiede concesso dagli azzurri nei primi 20'. Gattuso suona la carica e si trascina Cassano che con il suo accarezzare la palla cede ad Inzaghi la gioia del gol, dopo averlo sfiorato due minuti prima. Prima del riposo ci sono i palloni per ribaltare il risultato, manca la precisione in Cassano e il vedere la porta in Perrotta. Appena inizia la ripresa l'ossigeno scarseggia nei polmoni azzurri. Donadoni allora torna sui suoi passi e

Italia 1
Lituania 1

Italia: Buffon, Oddo, Cannavaro, Barzagli, Grosso, Perrotta (dal 27' st Gilardino), Pirlò, Gattuso, De Rossi (dal 16 st Marchionni), Inzaghi (dal 41' st Di Michele), Cassano
Lituania: Karcemarskas, Stankevicius, Dziukstas, Skerla, Preiksaitis, Savanas (dal 17 st Kalonas), Mikoliounas (dal 36' Tamosauskas), Cesnauskis, Poksus (dal 34' st Labukas), Danilevicius
Arbitro: Hansson (Svezia)
Reti: 21' pt Danilevicius; 30' pt Inzaghi
Ammoniti: Dziukstas, Perrotta, Karcemarskas, Gattuso

mette la scoperta Marchionni (per De Rossi, con Perrotta arretrato a centrocampo). Inzaghi prima (56') e Cassano poi (59') vanno a botta sicura e sono increduli nel vedere Karcemarskas volare da un palo all'altro per negargli la seconda gioia. Arriva quindi l'ora di Gilardino (per Perrotta). L'Italia è lunga un chilometro sul campo e a Gattuso tocca correre il doppio per tenere insieme i quattro dietro con i tre davanti. Sono Grosso e Oddo i meno in palla e difatti dalle fasce arriva poco. Marchionni (entrato per Perrotta) si butta a capofitto in dribbling all'arma bianca senza ottenerne molto. I minuti passano e i napoletani fremono. Perdere tempo diventa l'obiettivo dei lituani per tornare a casa da eroi. L'ultima carta di Donadoni è Di Michele che prende il posto di Inzaghi. Sul comer seguente al 90' Cannavaro potrebbe far esplodere il San Paolo, ma il suo colpo di testa viene fermato da un difensore sulla linea. La porta stregata resiste fino al fischio finale. Il San Paolo però è comunque prodigo di applausi. Non tutti meritati.



Pippo Inzaghi esulta dopo aver realizzato il gol del pareggio

RAI Non c'è l'intesa sui diritti, la Lega decide di bloccare l'ingresso delle telecamere negli stadi Niente accordo: oggi serie C senza tv

di Alessandro Ferrucci / Roma

«Nessuna telecamera Rai sui campi di serie C». È la decisione assunta dal Presidente della Lega Nazionale Professionisti di serie C, Mario Macalli, per il mancato accordo sui diritti tv. Continua, così, l'estate tormentata della tv di Stato in materia di sport. E, più specificamente, di calcio. Dopo le "incursioni" di Luciano Moggi all'interno della redazione di Rai Sport, le accuse al direttore Maffei di rappresaglie sindacali, gli annunciati scioperi di settembre (ne sono previsti 3 e in giornate cruciali come la Champions League) e la mancata trasmissione dei primi turni di Coppa Italia (tra i quali l'attesissimo Napoli-Juventus); ora tocca alla serie C troncare i rapporti con viale Mazzini. Un taglio netto, deciso che non rassicura neanche su un imminente accordo. E lascia i tifosi a bocca asciutta proprio nel giorno in cui partono i campionati di C1 e

C2 (ieri ci sono stati solo gli anticipi). Un contenzioso che preoccupa (e non poco) il Coordinamento CdR regionali della Rai, per l'annunciato disservizio che dovrà offrire agli abbonati: «La Lega e la Rai non si devono rassegnare al divorzio per i diritti televisivi della serie C. È interesse comune che una soluzione si trovi già domani - ha dichiarato il Coordinamento - nel frattempo occorre una tregua domenicale, che consenta ai tg regionali Rai di girare le immagini delle partite e che permetta agli utenti di godere di almeno un breve servizio la sera stessa». Un appello rivolto alla "magnanimità" delle 90 squadre di C, che ha ulteriormente stizzito il Presidente della Lega Macalli, deciso a puntare i piedi e a vietare ogni sorta di trasmissione: «Chi ha fatto l'appello - ha esordito - ha sbagliato oltretutto interlocutore in quanto chi gestisce i diritti radio televisivi è la Lega e non le società che, ribadisco, hanno avuto la tassativa disposizione

di non fare entrare la Rai. La disposizione vale per oggi e per tutte le domeniche fino a quando la Rai non accetterà di firmare il contratto alle nostre condizioni. Questo vale anche per gli high light». Sempre il massimo dirigente della serie C ha sottolineato che «i nostri legali sono anche al lavoro per diffidare la Rai a non trasmettere oggi dai campi di serie C servizi in diretta radiofonici sul tipo di tutto il calcio minuto per minuto». È quindi evidente che crolla anche l'idea di tamponare la falla con l'impegno extra del Giornale Radio Rai di una edizione di Tutto il calcio minuto per minuto dedicata alla serie C con collegamenti da Padova, Perugia, Cuneo, Rieti e Celano. Accade, così, che altra paglia va a incendiare l'estate Rai. Un' estate che molti giornalisti di Saxa Rubra speravano finisse (in anticipo) con uno spartiacque settembrino. Che non è riuscito a fermare i flutti di questi mesi

Europei qualificazioni La Francia vola

Gruppo B (lo stesso dell'Italia)
Georgia-Francia 0-3
Scozia-Isole Faroe 6-0
Mercoledì Francia-Italia
Gruppo F
Svezia-Lettonia 1-0
Lettonia-Svezia 0-1
Gruppo G
Romania-Bulgaria 2-2
Bielorussia e Albania 2-2
Lussemburgo-Olanda 0-1
Gruppo C
Malta-Bosnia 2-5.....
Ungheria-Norvegia 1-4
Grecia-Moldavia 1-0
Gruppo D
Rep. Ceca-Galles 2-1
Slovacchia-Cipro 6-1
Germania-Irlanda 1-0
Gruppo A
Serbia-Azerbaigian 1-0
Polonia-Finlandia 1-3

Il ritorno del Pibe di Bari

◆ Unico a non aver vinto il Mondiale nell'undici titolare. Il dieci di Totti sulla schiena. Due particolari mica da niente per il ritorno in azzurro di Antonio Cassano da Bari vecchia. Quando c'è il talento però cose del genere diventano quisquiglie e basta poco per ritornare il genio ritrovato. Specie se si gioca nello stadio dove hanno ammirato Maradona. Ventiquattro anni Cassano ha già vissuto almeno tre vite calcistiche. Si è fatto amare e odiare da mezza Italia e da mezzo mondo. La sua pelle butterata è lo specchio dei litigi, delle incomprensioni, dei capricci di un ragazzo predestinato a diventare un campione e mai riuscito completamente. Parte a causa di se stesso (viziato, strafottente, spocchioso), un po' anche per sfortuna (senza il biscotto scandinavo agli Europei 2004 sarebbe diventato il salvatore della patria). Alla sua nona presenza in azzurro Cassano ha tutto da perdere. In molti avevano considerata finita la sua esperienza in azzurro, Donadoni invece ha rischiato. Che sia un tipo particolare lo dimostra il riscaldamento: se ne sta in disparte mentre tutti palleggiano con un compagno. Tenta numeri da foca e talvolta inciampa sul pallone. L'intesa con Inzaghi è buona. E si dimostra con il gol quando Cassano arriva davanti al portiere e rinuncia a tirare per servire il gol a Superpippo. Favori così ne faceva solo a Totti. Le sue giocate sono entusiasmantissime, ma qualche vizio, marchio di fabbrica del carattere, è rimasto. Neanche Capello è riuscito a toglierlo. Il segreto per averlo al cento per cento invece Don Fabio lo conosce. E pare averlo spiegato a Donadoni. Il pallone in primis e l'Italia tutta ringraziano. m.fra.

CICLISMO Il toscano vince la Coppa Placci davanti agli occhi del ct Nocentini, biglietto per il mondiale

Un cane che con il suo morso ha però dato una speranza azzurra. È il breve riassunto della Coppa Placci di ieri che nei 200 km da San Marino a Imola ha visto una vera bagarre nata sull'ascesa del Muro del Cane e terminata con la vittoria di Rinaldo Nocentini, che proprio lì ha deciso di arrivare sul podio giocando una buona carta per entrare tra i convocati al Mondiale, nomi che saranno resi noti soltanto il 15 settembre. L'azione nata con Soler e Di Grande, si trasforma con il passare dei km fino ad arrivare ad un terzetto di testa formato da Nocentini, Sella e Ferrara. Ma a quest'ultimo le 5 ascende della Naretta regalano crampi dovuti anche alla media di 41 km/h e

si stacca all'ultimo gpm rimanendo a una decina di secondi. Dietro, ad inseguire, un gruppo di una ventina di pedalatori, in continua evoluzione e solo 23 arriveranno alla fine. «La difficoltà del tracciato è stato Nocentini», ha detto Ferrara, 3° classificato mentre Sella, 2°, ha commentato «siamo andati d'accordo fino alla fine poi ce la siamo giocata». Alle loro spalle anche il giovane Visconti a 1'25. «Sapevo di poter vincere perché la condizione è davvero buona», le parole del vincitore «vestire la maglia azzurra sarebbe un onore e metterli tutto me stesso per il team». Tutto questo sotto gli occhi attenti del ct Franco Ballerini e di Alfredo Martini. «Ci sono ancora

atleti da valutare ma la rosa non è in alto mare - ha detto il ct - Nocentini è stato una bella conferma, propositivo, continuativo di rendimento e con padronanza della corsa. Gli altri? Bettini è un punto fermo perché sa fare leader e gregario, Di Luca sta dimostrando di essere tornato quello vero e Garzelli è in crescita, Bruseghin potrebbe essere utile ma anche Tonti, Mori e Visconti. Unica certezza è che Nibali correrà la crono. Basso sarebbe stato importante ma ci saranno altre occasioni e Cuneo mi è bastato guardarlo per capire che dopo le fatiche di Giro e Tour non sarebbe stato in grado di disputare il Mondiale». Oggi il Giro di Romagna a Lugo (Ra). **Laura Guerra**

BREVI

Ciclismo

Vuelta, a Vinoukourov l'ottava tappa

Il kazako ha preceduto il gruppo di un secondo nella tappa Pontferrada-Lugo di km. 181,6. Leader sempre lo sloveno Brajkovic.

Ternana

Stop a settore giovanile, scontro con il Comune

Uno conflitto legato all'uso dello stadio (vietato alla prima squadra dal Comune dopo la scadenza della convenzione, il 30 giugno). La società ha annunciato la sospensione dell'attività del settore giovanile. «Una grave provocazione», dice il Comune.

Melandri

«Bene la Juve, ora riforma giustizia sport»

«Sono soddisfatta del gesto di responsabilità della Juventus - dice il ministro - che è analogo al comportamento di altre squadre coinvolte nel provvedimento. È fondamentale affrontare, però, i nodi della giustizia sportiva perché il rischio di corto circuito tra giustizia ordinaria e sportiva deriva proprio dalla fragilità di quest'ultima. Giudicati e giudicanti non possono coincidere».

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Sabato 02 settembre

NAZIONALE	61	8	78	29	28
BARI	54	24	64	19	44
CAGLIARI	83	53	74	78	37
FIRENZE	33	49	27	90	55
GENOVA	11	44	74	18	42
MILANO	26	87	19	40	44
NAPOLI	45	68	69	2	77
PALERMO	61	68	41	29	85
ROMA	35	34	87	82	22
TORINO	78	14	83	6	70
VENEZIA	35	10	61	81	11

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

	26	33	35	45	54	61	10	61	
Montepremi	4.492.333,21								
Nessun 6 Jackpot	€	50.649.775,19					5 + stella		
Nessun 5+1	€						4 + stella	€	48.670,00
Vincono con punti 5	€	47.287,72					3 + stella	€	1.269,00
Vincono con punti 4	€	486,70					2 + stella	€	100,00
Vincono con punti 3	€	12,69					1 + stella	€	10,00
							0 + stella	€	5,00